FLUMEN DOSA
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STUDI ACQUE

Comune di Ballao
Comunu de Ballau

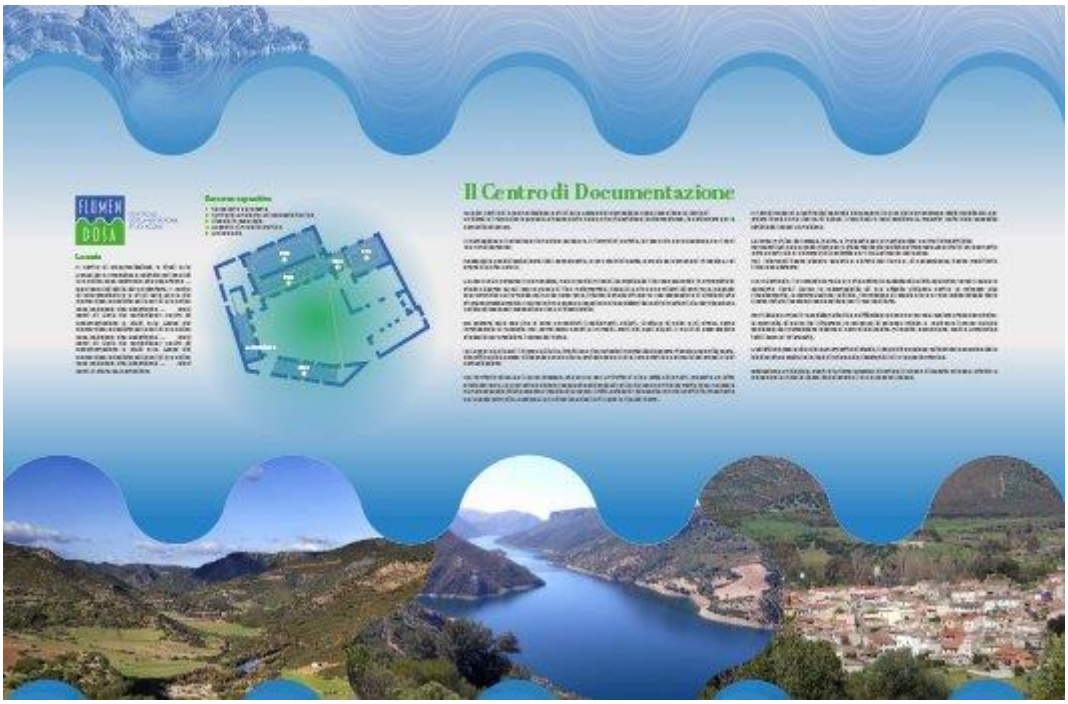
AGORÀ SARDEGNA

L'Acqua e i suoi percorsi

Ballao è un piccolo borgo di circa 700 abitanti situato nella regione storica del Gerrei, nel sud Sardegna. A differenza dei paesi limitrofi che sorgono su alture oltre i 500 metri, Ballao è stato costruito su una valle scavata dall'incessante lavorio fatto dal fiume Flumendosa, uno dei fiumi più importanti della Sardegna, nel corso dei secoli. Questa sua posizione e la vicinanza del fiume hanno garantito nel corso del tempo una ricchezza da numerosi punti di vista: cibo, terre fertili, legnatico e soprattutto acqua, risorsa fondamentale per la vita. Proprio l'acqua costituisce il filo conduttore di un percorso che mira a promuovere e valorizzare il territorio del piccolo centro.

Si propone di seguito un percorso turistico incentrato sulla preziosa risorsa:

La prima tappa è rappresentata dal Centro DoSA, ubicato sulla strada principale e facilmente raggiungibile è una realtà museale di recente inaugurazione che ha come suo obiettivo lo studio e la divulgazione della conoscenza sul Flumendosa e sul territorio che attraversa, ponendo in risalto la cultura fluviale che lega storicamente il fiume alla popolazione ballaese. Al suo interno si sviluppa un percorso, con visita guidata, che pone al centro l'acqua, partendo dalla storia, dall'importanza del suo culto nelle epoche passate, fino a giungere alla situazione attuale, ci si soffermerà in particolare sul suo ecosistema.



Ultimata la visita museale, inizia la seconda tappa del percorso e della visita guidata, infatti a circa 600 metri dal museo, distanza percorribile agevolmente a piedi, si accede al parco Interacuas: un parco naturalistico che incontra il fiume in uno dei punti più caratteristici e tranquilli del suo corso. Il colpo d'occhio è subito dedicato alla caratteristica centrale di pompaggio, costruita nel periodo in cui era in attività il sito minerario di Corti Rosas e utilizzata, appunto, per pompare l'acqua dal Flumendosa fino alla vicina miniera. Terminata l'attività estrattiva la centrale di pompaggio è diventata un monumento alla memoria e fa parte del patrimonio industriale o Industrial Heritage del territorio di Ballao.

Il parco e il corso del fiume si prestano sia a piacevoli passeggiate immersi nella natura, sia ad attività di bird watching, trekking e canoismo. È possibile organizzare la pausa pranzo nelle apposite aree attrezzate, sia in modo autonomo, con pranzo al sacco, sia in collaborazione con le realtà associative presenti a Ballao, che possono organizzare un piacevole momento di ristoro e convivialità con attenzione ai prodotti locali.

La terza tappa si concentra sul fulcro del culto dell'acqua: il tempio a pozzo di Funtana Coberta. Con l'uso di pullman o auto private si lascia il centro abitato e si prosegue lungo la provinciale 22 che da Ballao conduce a Escalaplano, costeggiando in parte il Flumendosa, si giunge al sito del pozzo sacro, sito in cui storia, culto e archeologia si incontrano in un unico comune obiettivo: l'acqua. La scoperta di questo tempio la si deve all'archeologo Antonio Taramelli, che, negli anni Venti del Novecento, su invito dell'allora sindaco di Ballao, Pietro Mura, visitò il sito e diede il via ai primi scavi. Il sito, nel corso degli anni è stato al centro di diverse campagne di scavo, che hanno interessato anche il territorio circostante e che hanno evidenziato la presenza di diverse aree connesse al pozzo sacro, oltre che numerosi reperti archeologici.

Il tempio, edificato in età nuragica, è a oggi uno dei pozzi sacri meglio conservati e fruibili. La sua caratteristica conformazione si concretizza esternamente come una grande capanna circolare, ubicata al di sopra di una camera sotterranea a "tholos".

Alla fine della visita guidata si procederà con il rientro verso Ballao, dove sarà possibile una piccola sosta distensiva prima della partenza.